

Realizzazione di un parco giochi accessibile "Peter Pan" Verderio Superiore (LC)

Dott. Arch. LAURA TRUZZI

Premessa

Nel 1936 nasce a Milano, presso il palazzo della Triennale, compare il primo parco giochi pubblico: da allora tanta strada è stata percorsa per creare delle attrezzature per bambini sicure ed adeguate al loro sviluppo ed alla loro crescita, ma tanta strada ancora deve essere percorsa per raggiungere ed integrare anche i più deboli, che spesso si sentono emarginati dai coetanei semplicemente perché disabili.

Le aree libere all'interno della città o del paese a disposizione dei ragazzi stanno diventando sempre più rare. Pertanto occorre rispondere alla richiesta di gioco di bambini ed adolescenti di tutte le abilità o disabilità progettando aree ludiche pubbliche accessibili e che ne favoriscano l'integrazione. Il parco giochi pubblico è, per i bambini, il primo

esempio che la città è di tutti e che, se non si corrono pericoli, il gioco è un grandioso strumento di crescita veramente per tutti.

Alla base di questo progetto c'è stata l'idea di allestire un parco giochi accessibile in un'area verde di proprietà comunale in via per Paterno a Verderio Superiore (LC).

Complessivamente il terreno consta di circa 3.600 mq. a destinazione standard per spazi pubblici, parco giochi e sport, mentre la posizione nei pressi del centro storico del paese e confinante con il parco del Nettuno ed il centro ricreativo e polisportivo comunale di Via per Paderno, ne fa un potenziale spazio per la collettività, facilmente raggiungibile e riconoscibile sul territorio comunale.

Il gioco

L'intervento è dunque teso a riqualificare e a valo-

rizzare l'area sia nel suo aspetto paesaggistico, sia come spazio per la collettività che possa fornire nuovi valori di centralità e di importanza sul territorio comunale.

Obiettivo del seguente progetto è quello di organizzare una proposta che tenga conto delle esigenze dei più giovani compresi tra una fascia di età da 1 a 13 anni circa e che, oltre ad un elevato valore ludico, sia al contempo sicura, non necessiti di molta manutenzione e che offra possibilità di gioco a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o psichiche.

L'irrinunciabile funzione pedagogica e formativa del gioco è comune a tutti i bambini, anche a quelli cosiddetti "diversi". Il gioco è il loro modo d'imparare.

Ritenendo peraltro che le cause più frequenti del vandalismo sia la noia che deriva a sua volta da



offerte di gioco non adatte all'età, ci si è posti l'obiettivo di creare un ambiente sociale stimolante dove poter imparare l'uno dall'altro e soprattutto con la stessa possibilità di giocare con gli stessi presupposti, indipendentemente da eventuali handicap.

Il diritto al gioco è un diritto fondamentale per i bambini: i bambini hanno il diritto di giocare all'aperto, con sfide fisiche in un ambiente circostante sicuro, così come hanno il diritto ad essere divertirsi ed a divertirsi ugualmente.

Se il bambino disabile viene considerato "diverso", si percepisce egli stesso come una persona che ha bisogno di aiuto per cui assiste passivamente piuttosto che agire attivamente.

Ciò non implica necessariamente che facciano gli stessi giochi. Ogni bambino coglie ed elabora autonomamente le possibilità che il gioco offre; l'essen-

za del gioco è appunto questa.

Gioco integrato non significa nemmeno che un bambino su una sedia a rotelle possa accedere del tutto autonomamente ai giochi.

L'area ricreativa può essere strutturata però in modo che l'aiuto di cui abbisogna sia ridotto al minimo indispensabile e che sia facile prestarglielo.

Riteniamo quindi che si inizi dalla progettazione, che deve prendere spunto non dalle limitazioni dei disabili, ma dalle loro comunque molteplici possibilità.

Il parco giochi di Via per Paderno è stato considerato come un insieme accessibile, dove i giochi presentano una varietà di sfide stimolanti per tutti i bambini.

Esente da barriere non va equiparato con esente da ostacoli. Gli ostacoli stimolano ad essere modificati, sormontati o superati e promuovono quindi

la percezione di se stessi e del gruppo, l'abilità e la valutazione del pericolo.

Il progetto

In particolare il progetto si sviluppa sulla diagonale che porta da via Sala a Via per Paderno con la creazione di un nuovo accesso da via per Paderno, oltre all'esistente accesso da via Sala.

I giochi sono radunati tra loro in aree differenti suddivise per fasce di età: vicino all'ingresso di via Sala l'area dei più piccoli (1-3 anni), proseguendo lungo il nuovo camminamento si trova l'area dedicata ai bambini tra i 2 e i 6 anni, mentre tra le due collinette esistenti è stata posizionata l'area per i giochi per i bambini dai 6 ai 13 anni.

Una delle due collinette esistenti è stata mantenuta tale, mentre la seconda, quella sul lato sud del parco, è stata parzialmente svuotata per ricavare

un anfiteatro utilizzabile per lasciare libera interpretazione al gioco dei bambini ma anche per eventuali rappresentazioni e/o spettacoli all'aperto.

I camminamenti sono creati con materiali sufficientemente rigidi per garantire la facilità di percorrenza anche delle persone su sedia a ruote. La stessa pavimentazione è stata utilizzata per creare le aree di sosta per le sedie a ruote al fianco delle panchine e dei gradoni dell'anfiteatro.

Le pendenze della rampe sono state tenute volutamente al di sotto del 5% al fine di rendere una persona su sedia a ruote di condurre autonomamente la carrozzina.

Sono state ridotte al minimo le grate e i tombini; e dove ciò non è stato possibile, le fessure delle grate saranno larghe al massimo 12 mm.

All'ingresso da via Sala sono stati predisposti alcuni parcheggi per auto (di cui n. 3 per disabili), i



PARCO GIOCHI "PETER PAN"

parcheggi per biciclette e motorini, mentre un particolare tornello permette l'accesso alla sedie a rotelle, escludendone l'accesso ai motorini.

Particolare importanza è stata data all'abbattimento delle barriere architettoniche "visive", secondo quanto previsto nel D.P.R. 503/96. Allo scopo sono state previste le idonee pavimentazioni con linguaggio LOGES per indicare i pericoli, uno dei due cordoli lungo i vialetti sarà rialzato di 5 cm. per permetterne la sua percezione ai non vedenti, mentre un giardino dei cinque sensi, con le fioriere rialzate, è stato previsto lungo il vialetto principale.

All'interno del parco di via per Paderno ha trovato la sua collocazione anche il "giardino dei cinque sensi". I "giardini dei cinque sensi", chiamati anche "giardini dei profumi", "giardini da toccare" e "fragrance gardens for visually handicapped

people", sono giardini di esposizione: essi si propongono come fonte di stimolo e di scoperta per il tatto, l'odorato, l'udito, la vista e, perché no, il gusto.

Questo giardino si propone per favorire un approccio polisensoriale all'ambiente e alla natura offrendo un'esperienza più ricca e completa.

Nel giardino troveranno posto le piante così classificate:

- piante con foglie aromatiche ed erbe aromatiche da cucina
- piante stagionali con fiori profumati
- piante con foglie, di particolare interesse visivo e tattile.

Nel parco sono stati evitati tutti gli ostacoli soprattutto all'altezza della testa (non percepibili dai ciechi).

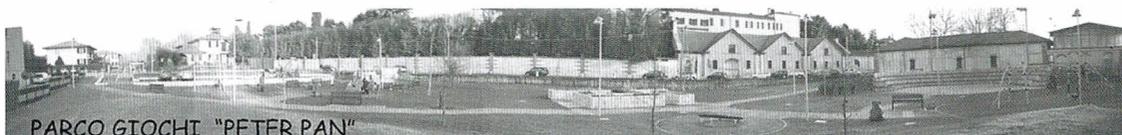
Per i non vedenti le variazioni nella trama della pavimentazione aggiungono interesse e varietà alla passeggiata e possono inoltre fornire informazioni. I contrasti di materiale sono quindi stati usati nel parco di Verderio per inviare messaggi sia ai ciechi che ai vedenti e sono stati ritenuti più attraenti di una superficie uniforme per forme e colore.

Infine, il progetto è completato da un'integrazione della vegetazione esistente, che assicuri le zone d'ombra in estate direttamente sui giochi e zone di sosta e una bellissima colorazione rossa in autunno, nonché un buonissimo profumo in primavera.

ANTE OPERAM



POST OPERAM



GIOCHI



GIARDINO DEI CINQUE SENSI



GIARDINO DEI
CINQUE SENSI

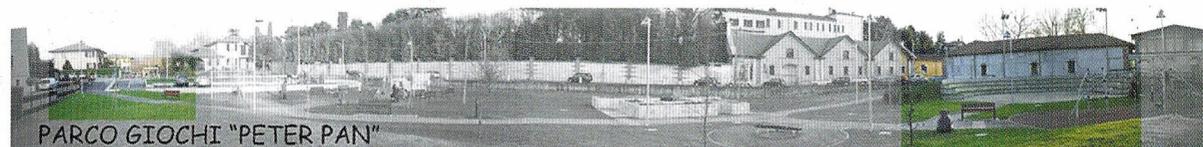


PARCO GIOCHI "PETER PAN"

INGRESSO



L'ANFITEATRO



PARCO GIOCHI "PETER PAN"

